

Presentato al Senato il libro d'Atti “Dai Giustiniani all’Unione Europea: un percorso continuo”



La *Sala dei Presidenti* di Palazzo Giustiniani a Roma, ha ospitato, lo scorso 1 dicembre, la presentazione degli atti del convegno internazionale: *Dai Giustiniani all’Unione Europea: un percorso continuo*, curata da Enrico Giustiniani, svoltosi a Bassano Romano nel 2004. L’opera, patrocinata dal: Senato della Repubblica, Sovrano Militare Ordine di Malta, Regione Lazio e Provincia di Viterbo, è stata presentata da Enrico Basso, archivista di Stato direttore nella Sovrintendenza Archivistica per la Liguria, e da Christina Strunck, assistente scientifico della Biblioteca Hertziana di Roma.



Da sinistra Christina Strunck , Enrico Giustiniani, Enrico Basso, Giuseppe Marchetti



Giovanni Della Croce di Dojola prende la parola

Un folto pubblico ha accolto il “ritorno” della potente famiglia Genovese, che fu l’antica “proprietaria” del Palazzo in Via della Dogana vecchia, dopo che nel 2001, lo stesso Palazzo, aveva ospitato i capolavori artistici appartenuti ai fratelli Vincenzo e Benedetto Giustiniani, considerati i primi grandi collezionisti d’arte, nella mostra *Caravaggio ed i Giustiniani: toccar con mano una collezione del seicento*.

Bassano Romano è sede di una splendida dimora seicentesca, con un immenso giardino all’Italiana, appartenuta fino al 1854 ai Giustiniani, i cui affreschi di Bernardo Castello, Domenichino, Antonio Tempesta e Paolo Guidotti Borghese, resistono intatti al tempo e alla decadenza. Oggi l’antica residenza Romana dei Giustiniani, è la prestigiosa sede del Senato; sorte meno fortunata per il compendio architettonico di Bassano Romano, in stato di avanzato decadimento. La giornata di presentazione ha rappresentato un simbolico gemellaggio tra le due storiche residenze “Giustiniani”, riportando all’attenzione delle Istruzioni l’esigenza di un pronto restauro della Villa di Bassano per fermarne il suo l’ineluttabile declino.



I contributi agli Atti, hanno ritracciato il lungo percorso dei Giustiniani nel Mediterraneo: dall'epopea della marineria Genovese nel Levante, al collezionismo seicentesco dei grandi mecenati fino alle suggestioni architettoniche dei loro palazzi sparsi nel mediterraneo. Un lungo viaggio tra storia e cultura per riallacciare, nello spirito europeista, gli antichi legami tra popoli di diverse culture. Un momento scientifico che ha rappresentato anche un esperimento nuovo per eventi di questo genere, spesso riservati esclusivamente agli addetti ai lavori; agli interventi degli accademici si sono intrecciate le relazioni degli amministratori dei comuni Italiani, Greci e Francesi intervenuti. Questo è il significato del titolo del libro "un percorso continuo": la ricerca di una chiave di lettura storica per una futura valorizzazione del patrimonio dei piccoli comuni che hanno nel loro territorio le antiche residenze padronali dei Giustiniani ora cadute in rovina o non sufficientemente valorizzate. La possibilità di collegare e integrare aree lontane nello spazio, ma accomunate da reciproco interesse nello sviluppo turistico, economico, architettonico e culturale, è un'ottima opportunità per il rilancio di ambiti territoriali poco o mal conosciuti, eppure dotati di caratteri ambientali, culturali, storici, sociali e agro-alimentari di grande interesse e attrattiva.

In occasione della presentazione degli atti è stata riaffermata la volontà delle amministrazioni presenti di creare un'associazione internazionale permanente per la presentazione di progetti ed interventi integrati, cofinanziati dai fondi strutturali europei, per gemellaggi tra diverse comunità, il recupero di siti urbanistici di interesse storico-artistico ed il coordinamento di percorsi turistici comuni.

Enrico Giustiniani